

Un sabato in piazza per imparare a salvare vite

Per tutta la settimana, inoltre, statua di Alfieri
e la Prefettura saranno illuminati di rosso

SABATO

Sabato per Asti sarà una grande Giornata del Cuore ma, per una volta, non si tratta di solidarietà né di incontri con l'anima gemella.

Il cuore cui è dedicato il grande sforzo organizzativo della Croce Verde con Asl, Ordine Professioni Infermieristiche, Corso di laurea in Infermieristica è proprio l'organo che ci batte in petto e che sovrintende ad ogni nostro sospiro.

Dalle 10 alle 18,30, in piazza Alfieri (lato zona pedonale) si susseguiranno numerose dimostrazioni di rianimazione cardiaco-polmonare, di manovre più avanzate e di utilizzo del defibrillatore per "riprendere" persone sotto attacco cardiaco.

La possibilità di sopravvivenza, in una persona colpita da malore cardiaco, si gioca in 7 minuti. Difficile che un'ambulanza sia così tempestiva e dunque è importantissimo che il maggior numero di persone comuni sia in grado di intervenire correttamente e precocemente. Dopo una massiccia campagna di insegnamento del massaggio cardiaco fatta l'anno scorso nelle scuole, quest'anno l'appello è rivolto a tutti. Più persone sono in grado di intervenire e di usare un defibrillatore, maggiori saranno gli infartuati salvati.

Per questo motivo l'invito ad essere in piazza sabato è rivolto soprattutto ai cosiddetti "laici", ovvero persone normali senza alcuna formazione sanitaria. Basta un corso per imparare a salvare una vita.

Armando Gotta (per Anpas re-

gionale), Domenica Demetrio (presidente Croce Verde di Asti), Giacomo Sorba (direttore dei servizi di Croce Verde Asti), Laura Cartello (infermiera, volontaria e coordinatrice per progetto per Croce Verde): sono loro, insieme a Stefania Calcari (presidente Ordine Professioni Infermieristiche di Asti) e Wilma Gentile (coordinatrice corso di laurea ad Asti) a spiegare cosa succederà sabato in piazza Alfieri.

Ci saranno dimostrazioni dei volontari della Croce Verde di rianimazione sui manichini di diverse misure per simulare interventi su uomini, donne e bambini; gli infermieri saranno impegnati nella rilevazione dei rischi di chi si presenta alle loro postazioni grazie ad un questionario in cui si raccolgono parametri biometrici, quelli vitali e si indaga sugli stili di vita delle persone; sempre loro daranno indicazioni sulla necessità di smettere di fumare (anche grazie a personale Serd coinvolto nella giornata), di alimentarsi correttamente, di fare attività fisica, di limitare tutti quei comportamenti che aumentano il rischio cardiovascolare.

Un messaggio che, in questi giorni di attacchi e violenze contro i sanitari, vuole ribadire che chi ha scelto il mestiere di medico, infermiere, soccorritore, lo ha fatto per mettersi a disposizione di chi ha bisogno di cure. Non è un "bersaglio" della frustrazione serpeggiante, né il "nemico" che causa i disservizi della sanità.

Sarà anche l'occasione per avvicinare nuovi volontari all'attività della Croce Verde.

Daniela Peira



DA SINISTRA GOTTA, DEMETRIO, SORBA, CARTELLO, CALCARI E GENTILE

